

Link: <https://imparadigitale.nova100.ilsole24ore.com/2022/06/20/sostenibilita-e-green-computing-a-scuola-come-rispondono-le-aziende/>

 BLOG

APPrenderò - La scuola verso il futuro

Un blog corale che dà voce agli insegnanti che sperimentano metodi e strumenti per una scuola più coinvolgente e autentica. Il racconto e la condivisione di esperienze, per innescare un circolo virtuoso di innovazione.

– di ImparaDigitale

HOME | CHI SONO | ARCHIVIO ▾ | CATEGORIE ▾ | 



Sostenibilità e green computing a scuola: come rispondono le aziende

 20 Giugno 2022  Impara Digitale  Senza categoria



Appunti dagli Stati generali della scuola digitale 2021



A cura di Dianora Bardi e Roberto Maragliano



Panel 4





L'uso massiccio di dispositivi digitali nelle scuole, soprattutto negli ultimi tempi, a causa della pandemia, e l'uso sempre più diffuso di tecnologie cui gli studenti ricorrono per le attività di studio pone apertamente il problema di quale possa essere l'impatto ambientale che comporta il progresso tecnico/scientifico. Secondo uno studio dell'International Energy Agency (IEA) il consumo di elettricità da carbone e dalle centrali a gas è destinato a crescere a livello globale, con un conseguente aumento delle emissioni di CO₂. Le emissioni medie di carbonio prodotte da un computer durante il suo ciclo di vita sono di circa 422 kg, includendo le fasi della produzione, del trasporto, dell'utilizzo e dello smaltimento.

Le principali aziende dell'Information Technology sono quindi più che mai focalizzate sull'obiettivo di garantire un uso della tecnologia che, senza limitare o inibire gli impieghi delle macchine, ne contenga i livelli di emissione, secondo i dettami dell'iniziativa globale RE100 (<https://www.there100.org/>).

MA COSA E' IL GREEN COMPUTING?

Il termine **green computing** nasce nel 1992, quando l'**Environmental Protection Agency** (l'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente) lancia il programma "Energy Star": esso si pone l'obiettivo di valutare e promuovere l'efficienza energetica dei monitor e di altre apparecchiature elettroniche.

Di pari importanza è l'Electronic Product Environmental Assessment Tool, comunemente noto come EPEAT, un programma gestito dal Green Electronics Council che valuta i dispositivi digitali attraverso una semplice classificazione (Bronze, Silver e Gold) che si basa su oggettivi criteri di prestazione ambientale.

Con la crescente adozione di tecnologie da parte di aziende e privati, si è rivelata sempre più efficace la scelta di sfruttare soluzioni alternative e fonti di energia rinnovabile. Si tratta di un approccio

rispettoso delle risorse ambientali che, rispondendo ad una prospettiva etica e responsabile, si sviluppa attraverso un piano razionale e coerente di ideazione, produzione, uso e smaltimento di sistemi e device informatici.



Molte e diverse sono le soluzioni che le aziende stanno portando avanti per far fronte al problema: Aruba (<https://www.aruba.it/magazine/data-center/green-data-center.aspx>) ha creato a Ponte San Pietro (BG), il [data center](#) più grande d'Italia, interamente *green*, che utilizza l'energia prodotta dalla centrale idroelettrica interna al campus, dove scorre il fiume Brembo. Microsoft (<https://www.microsoft.com/it-it/sustainability/azure>) ha sviluppato in Italia data center completamente sostenibile, investendo su un uso diffuso di fonti rinnovabili, ora vicino al traguardo del 100% .

Nel corso degli Stati Generali della scuola digitale ACER ha segnalato quanto il tema della sostenibilità sia tra i progetti primari dell'azienda, confermato dall'adesione all'iniziativa RE100 con l'impegno di utilizzare il 100% di energie rinnovabili presso tutte le proprie sedi operative entro il 2035, coinvolgendo anche l'intera filiera produttiva, in virtù del fatto che la fase di produzione è responsabile in media di oltre il 75% delle emissioni di CO2 del ciclo di vita di un computer, e che un'analoga attenzione va riservata alle procedure eco friendly di smaltimento e riciclo. Ne è testimonianza la campagna Green Rewards, orientata a favorire l'adozione crescente di prodotti sostenibili che rispondano a requisiti ben definiti. Ne sono un esempio l'utilizzo di plastica riciclata post-consumo (PCR) nel telaio dei prodotti, -l'OceanGlass touchpad (interamente realizzato con plastica recuperata lungo le coste dei nostri mari), il **green packaging**, realizzato con il 100% di materiali sostenibili (carta riciclata, plastica riciclata, inchiostri eco), senza plastica vergine e riciclabili al 100%,. Le linee guida devono anche necessariamente favorire un utilizzo green dei prodotti, offrendo per un verso

soluzioni di ottimizzazione intelligente del consumo di elettricità (con l'obiettivo di ridurre almeno del 45% il consumo energetico entro il 2025 rispetto al 2016) e per un altro servizi di riparabilità più facile e veloce, praticabili direttamente dalle scuole con il coinvolgimento attivo degli studenti

(<https://www.acer.com/ac/it/IT/content/series/aspirevero>).

Anche le startup hanno contribuito a sostenere le famiglie nel periodo del lockdown sviluppando e supportando il riciclo di dispositivi, come PC4U.tech (<https://pc4u.tech/>).

Moltissime, più di 400.000, sono le imprese che, negli ultimi 5 anni, secondo *Fondazione Symbola e Unioncamere*, hanno investito nell'economia verde.

Sempre secondo questo studio entro l'anno il 61% delle aziende che hanno investito in eco-innovazione e digitalizzazione dovrebbe tornare ai livelli produttivi pre-Covid; per il 13% delle imprese che hanno già investito in eco-innovazione, invece, l'attività produttiva non si è mai ridotta a causa della pandemia.

(<https://www.symbola.net/approfondimento/tutti-i-dati-del-decimo-rapporto-greenitaly/>)



LE SCUOLE?

Alla luce di queste considerazioni, sensibilizzare le scuole al tema del risparmio energetico nell'acquisizione, nell'uso e nella dismissione dei dispositivi digitali diviene un obiettivo irrinunciabile. Non basta insegnare i principi della sostenibilità, si tratta anche di volerli e saperli applicare.

Qui di seguito è indicata una serie di criteri cui sarà bene attenersi:

- impostare correttamente i settaggi di sospensione e ibernazione

- impostare correttamente i settaggi delle prestazioni del dispositivo in base alle proprie reali necessità
- spegnere il monitor quando ci si alza dalla postazione
- impostare la luminosità automatica del display
- sfruttare la durata della batteria dei prodotti education usando il caricatore solo a fine giornata e utilizzare i carrelli di ricarica dedicati che sono dotati di sistemi intelligenti di ricarica
- pensare al riuso: spesso grazie ad operazioni di Trade-In il computer da sostituire viene valutato con una detrazione sul nuovo acquisto oppure lo si può mettere a disposizione di un ente di beneficenza che potrà donarlo a scuole o singoli individui che ne abbiano bisogno.

Sono piccoli (ma anche grandi) gesti, che ugualmente rispondono all'esigenza di educare ad un rapporto con le tecnologie che sia sereno e rispettoso dell'ambiente.

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Lascia un messaggio...

Disclaimer

Pubblica

[< Post Precedente](#)

ARCHIVIO POST

POST RECENTI

20 Giugno 2022

Sostenibilità e green computing a scuola: come rispondono le aziende

8 Giugno 2022

Tutti nasciamo scienziati...e la scuola?

17 Maggio 2022

Meno Tacito e più Pascal

SEGUI ANCHE SU



COMMENTI RECENTI

Epson partecipa alla discussione ed è disponibile per chiarire qualsiasi dubbio...

[...] Maurizio Maglioni, Qual è l'obiettivo generale ...

[...] LINK [...]

I NOSTRI BLOG



APPRENDERÒ - LA SCUOLA VERSO IL FUTURO
- di ImparaDigitale



GRAND TOUR
- di Vincenzo Chierchia



24ZAMPE
- di Guido Minciotti

ULTIMI TWEET

@imparadigitale

1 ore fa

Sostenibilità e green computing a scuola: come rispondono le aziende
<https://imparadigitale.nova100.ilsole24ore.com/2022/06/20/sostenibilita-e-green-computing-a-scuola-come-rispondono-le-aziende/>



17 Giu

Grande notizia! #ImparaDigitale è membro della Coalizione Nazionale per l'evento #StatiGeneraliScuolaDigitale, inserito tra i progetti di #RepubblicaDigitale del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
@InnovazioneGov
https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/iniziativa/associazione-centro-studi-imparadigitale-_stati-general-della-scuola-digitale/
@DianoraBardi



14 Giu

Oggi, alle ore 15:20, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Carla Garlatti presenterà la "Relazione al Parlamento 2021". Interverrà il Prof. MATTEO LANCINI, che sarà presente anche agli Stati Generali della Scuola Digitale 2022! ☺
<https://www.garanteinfanzia.org/14-giugno-relazione-parlamento-autorita-garante-infanzia-adolescenza>

